

recchie ore prima del suo arrivo.¹ Il giorno dopo egli entrò in conclave. Lo ricevettero l'Albani e il Paolucci, cui quel giorno spettava il regolamento delle cerimonie. Nel Sacro Collegio fece una parte assai limitata ed umile, perchè nessuno volle scambiare con lui una parola.² Soltanto Ottoboni e Corsini gli fecero visita la sera stessa per trarlo al partito francese, il che però non riuscì.³ Anche in seguito l'Alberoni approfittò dell'occasione del conclave piuttosto per regolare la sua faccenda personale⁴ che per una partecipazione attiva alle trattative elettorali.

La situazione non chiara si prolungò. Riuscì ora all'Albani di costituire almeno un fronte unico negativo tra i cardinali di suo zio: per rendere il dovuto onore al Papa defunto ed alla sua casa, essi si accordarono a non votare per nessuno dei cardinali papabili dei pontificati precedenti.⁵ Una intesa analoga, sebbene non così importante, fu tentata dal Boncompagni fra le cinque creature d'Innocenzo XII, ma senza successo. L'Althan, col quale egli volle poi collegarsi, dette risposta negativa.⁶ Anche gli zelanti non fecero nessuna mossa seria a favore del loro candidato Spada.

Dopochè l'Albani ebbe ottenuto quel che ancora era possibile ottenere, egli rimase durante tutto lo svolgimento ulteriore, soltanto un punto di azione per i partiti politici; questi d'ora in poi presero in mano la direzione decisiva delle trattative.

La Francia si era adoperata già per tempo ad ottenere il favore del pur sempre influente nepote. Già prima del conclave erano stati spediti 30.000 talleri romani al Rohan per elargizioni all'Al-

¹ Un resoconto molto entusiastico per l'Alberoni è dato dalla relazione in MAYER 56 ss. Cfr. sopra p. 132, anche sulle sue ricerche ulteriori.

² Rohan al re in data 15 aprile 1721, in MICHAUD 307. Cfr. il * *Diarium* dell'Althan in data 8 aprile: «Fu ricevuto con poca dimostrazione». *Cod. ital.* 55, Biblioteca nazionale di Monaco.

³ PETRUCELLI IV 13. L'Alberoni rimase un fedele spagnuolo e parlava del re di Spagna con «infinito rispetto». * Salv. Ascanio a Grimaldi il 14 aprile 1721, Archivio di Simancas.

⁴ Per assicurarsi una protezione contro persecuzioni ulteriori egli avrebbe voluto unirsi alla Francia (Lafitau al re il 22 aprile 1721, in MICHAUD 309), ma anche agli imperiali (* Acquaviva a Grimaldi il 1° maggio 1721 dal conclave. Archivio di Simancas). L'Albani e la Spagna gli erano meno favorevoli di tutti (MICHAUD, loc. cit.). Circa un tentativo di giustificazione fatto poco prima dell'Alberoni presso il card. decano Astalli cfr. il suo * *Sommario* aggiunto alla sua giustificazione nel *Cod.* 14296 della Biblioteca nazionale di Vienna. Ivi *Cod.* 6062 una * carriera dell'Alberoni.

⁵ Seconda * lettera di Salv. Ascanio in data 14 aprile al Grimaldi, Archivio di Simancas; * relazione del Barberini nel *Cod. Barb.* 4684. f. 21, Biblioteca Vaticana; relazione in MAYER 80.

⁶ * *Diarium* dell'Althan in data 21 aprile 1721, *Cod. ital.* 55, Biblioteca nazionale di Monaco.